



Sped. in abb. postale gr. III / 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 9

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXI - SETTEMBRE 1990

SARACINO '90

TRIONFA S. MARTINO

dopo uno spareggio mozza-fiato con
l'ancestrale antagonista S. Lorenzo

NOTE A CURA DI FRANCO FABRIZI - FOTO DI FRANCO TROMBESI

Il Palio, artistica opera di G. B. Meroni,
vinto dalla Contrada di S. Martino



I primi attimi dopo la vittoria 

LA BENEDIZIONE DEI CAVALLI

PRIMA DELL'ASSALTO AL SARACINO



Vince ancora lo spettacolo.....
Vince ancora una volta il migliore. In una giostra dove tutto sembrava già scontato per la sconcentrate sicurezza del Montini che aveva stravinto la provaccia con cinque anelli, tutto è cambiato il giorno successivo.

La pioggia scrosciante del pomeriggio di Ferragosto non è riuscita a spegnere il fuoco dell'entusiasmo ma ha costretto a lavorare sodo per portare a termine la manifestazione. I figuranti hanno affrontato con impavida sicurezza, le minacce del tempo, sfilando con olimpica serenità.

Le carriere che, verso metà gara sembravano ormai destinate a una normale routine di vittoria scontata, si sono infuocate con l'emozionante rimonta di S. Lorenzo, per culminare nello spasmo finale dello spargimento che ha dato uno splendore e un significato particolare

alla vittoria di Roberto Falsetti per la contrada di S. Martino, alla quale è toccata l'ulteriore soddisfazione per il premio di migliore saggio di bandierini e tamburi.

Poi la gioia totale, dilagante e incontenibile, con le mille pittoresche sfumature di sempre e molte varianti sul tema: c'è chi ha chiuso di punto in bianco il proprio locale "per troppa contentezza", chi s'è tagliato barba e capelli per "grazia ricevuta", chi ha fatto pace con bacco e tabacco, chi ha annacquato il vino con lacrime di gioia

Uniche note stonate, alcune insistenti, stupide e melense polemiche secondo le quali il campo di gara sarebbe stato forzatamente reso agibile per favorire alcuni e svantaggiare altri: (la pioggia non è certo caduta a comando e l'imprevisto meteorologico fa parte di qualsiasi gara all'aperto che si è svolta regolarmente, come tutti

hanno potuto vedere).

Altra ridicola e assurda chiacchiera riguarda la misura dell'altezza della statua e dell'anello che sarebbe stata alterata dalla pioggia (era invece regolare e perfetta, ricontrollata con livella e metro poco prima della gara. Credo che qualche forestiero abbia anche fotografato l'operazione).

Sono tutte illazioni che lasciano il tempo che trovano e semmai confermano una volta di più la straordinaria limpidezza della vittoria di Roberto.

Vittoria esaltante e meritata come tutte quelle degli altri nelle edizioni passate e che il sottoscritto ha sempre obbiettivamente descritto e lodato indipendentemente dai colori di parte.





Contrada di S. ANDREA (Castiglioncello del Trinoro)

Giostratore: LOREDANO MAZZUOLI
(il "Gatto")
su cavallo MARIMBA
(cavallo da parata: GAZE)

In una giornata decisamente sfortunata, non gli è stato possibile "sfoderare le unghie" per afferrare l'attimo vincente. Anche l'anello della bandiera gli è sfuggito con un maligno rimbalzo sul tufo al momento della consegna.

Sono momenti negativi che non possono far dimenticare le sue entusiasmanti trascorse vittorie.

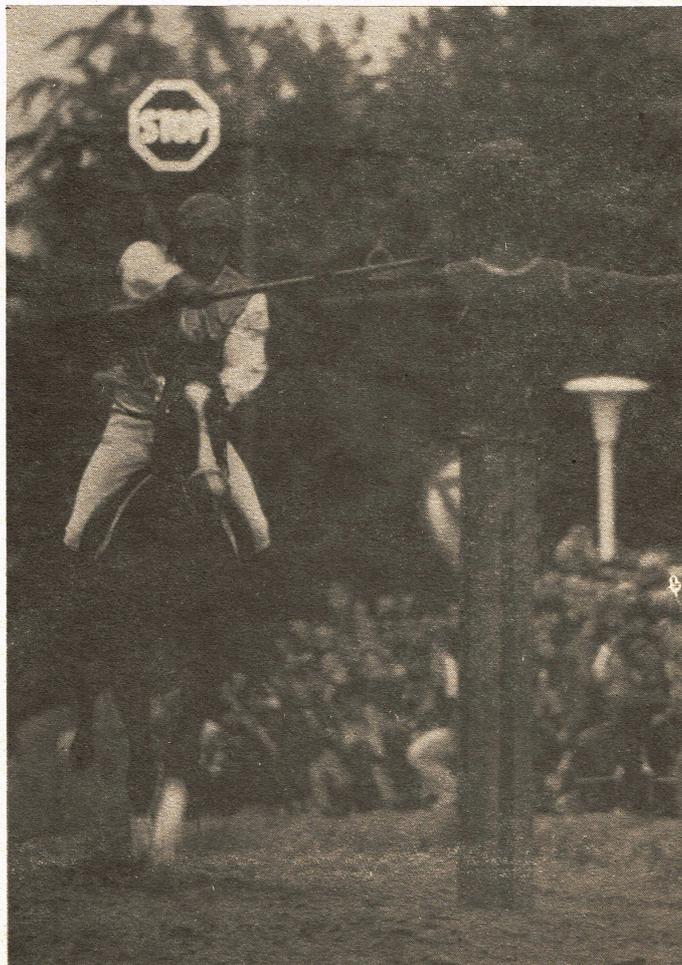
Contrada di S. MARTINO (Porta Umbra)

Giostratore: ROBERTO FALSETTI
su cavallo DORINA
(cavallo da parata: WEST)

L'incontro con la dea alata, più volte differito, era prima o poi inevitabile: per la sua bravura, per la sua lealtà e correttezza, per la serietà del suo impegno.

Uno straordinario gioco del destino, ha trasformato l'anello di spareggio, il più simbolico, il più difficile, il più "stregato", in quello che ha dato un lustro e un significato difficilmente ripetibile alla sua vittoria.

Vittoria non facile e non fortunata, ma conquistata sul campo contro avversari di valore e contro l'avverso destino che l'aveva costretto appena qualche giorno prima a lasciare la prediletta cavalla SARA e sostituirla con DORINA che generosamente e magicamente è però stata all'altezza della situazione.



Contrada di S.S. TRINITA'

(Spineta)

Giostratore: **GIANCARLO PIAZZAI**

su cavallo **PEPE**

(cavallo da parata: **STELLA**)

Tutta buona volontà la sua prova, che non si è potuta sottrarre alla spietata logica del primo impatto con la piazza.

Suo malgrado, e fortunatamente senza conseguenze, ha animato lo spettacolo con uno sfortunato e pericoloso passaggio al lato opposto del buratto.



Contrada di S. LORENZO

(Porta Monalda)

Giostratore: **ENRICO FE'**

su cavalla **GINEVRA**

(cavallo da parata: **FRIDA**)

La rivelazione di questa giostra: grande buona volontà, tanto impegno, ottima impostazione da perfetto veterano; con queste qualità ha superato felicemente il battesimo delle carriere, sfiorando al vittoria con una rimonta che ha infuocato la piazza.

Una buona promessa per il futuro, ma comunque da verificare.

Contrada di S. BARTOLOMEO

(Romitorio o Cappuccini)

Glostratore: MORENO MONTINI

su cavalla NUVOLA

(cavallo da parata OBI-ROBI)

L'unico che in piazza (a partire dall'82) è riuscito a totalizzare 5 anelli consecutivi, purtroppo nella provaccia; quindi l'avversario da battere in assoluto. Qualcuno ha attribuito l'infausto risultato del giorno successivo alla pista più morbida per il bagnato: pur nel rispetto di questa argomentazione tecnicamente accettabile ma opinabile e discutibile all'infinito, in realtà è affiorata anche una imprevedibile deconcentrazione forse dovuta alla già scontata sicurezza che è stata improvvisamente messa in discussione dalle prime due carriere negative.

Capita a qualsiasi individuo, anche al più bravo e, in questi casi, non resta che accettare sportivamente la sconfitta perchè la giostra offre a tutti il proprio momento magico.



POESIA DI UN VILLEGGIANTE

DEDICATA A SARTEANO E A S. LORENZO

*Come mi può assalir la nostalgia
di Capri, d'Ischia . . . Amalfi . . . Positano
se mi ritrovo inter nella magia
della tranquillità di Sarteano.*

*In questa favolosa atmosfera
si fonde insieme pace . . . verde . . . storia . . .
e lo splendor di quell'antica Era
riaffiora prepotente alla memoria.*

*E allor come d'incanto alteri e fieri
ti sfilano solenni personaggi
in un corteo di prodi cavalieri . . .
. . . di leggiadre dame . . . damigelle . . . paggi.*

*Stupenda immagine che si ripropone
ogni anno addì del quindici d'Agosto
in un'accesa e libera tenzone
c'ogni contrada tenta ad ogni costo*

*di vincere col proprio suo fantino,
Ma vinca l'una o l'altra è uguale in fondo
basta che si sconfigga il Saracino
perchè Sarteano è sempre unita al mondo . . .*

*. . . e in un afflato di fraternità
i vinti e i vincitori in calde note
cantino insieme . . . perchè, come si sà,
"vuolsi così colà dove si puote".*

*Mentre per l'aere tersa questo sogno
dissolvesi . . . io parto e vado via
non senza dare sfogo al mio bisogno
d'esprimere con grande simpatia*

*tutta la mia gratitudine più viva
per l'ospitalità così squisita,
per questa compagnia tanto giuliva,
per questa cortesia così compita,*

*che la famiglia Lucioli intera
ha riservato a noi fino all'estremo,
ogni momento . . . dal mattino a sera . . .
che mai dimenticare noi potremo.*

*Lasciando Sarteano il cor mi scade
saluto i Sarteanesi . . . son Vincenzo,
chiedendo venia se a tutte le "contrade"
io preferisco questa: "S. Lorenzo".*

LETTERA DEL CAPITANO DI S. MARTINO "UN SINCERO GRAZIE A TUTTA S. MARTINO"

Roberto ha finalmente realizzato il nostro sogno concretizzando una nostra legittima aspirazione.

Dopo l'euforia del momento e la spontanea allegria che simpaticamente hanno accompagnato ogni nostra azione del dopo Giostra, ritengo, si debba giungere alla fase del Consuntivo e della riflessione.

L'anno sociale 1989/90, caratterizzato da varie iniziative, ha evidenziato tutte le potenzialità della Nostra Contrada, confermando dopo il risultato conseguito il 15 Agosto, il fervente e palpitante spirito contradaiole che tutti, disinteressatamente, hanno messo a disposizione della Contrada.

Dico tutti, Contradaiole, Simpatizzanti, Ospiti, hanno dato il loro colpo di remo, permettendo così alla Contrada di ben figurare.

E' stato questo, credetemi, un anno sociale facile e piacevole, anche quando è stato necessario assumersi delle responsabilità; perchè il Consiglio della Contrada ha lavorato con serenità e voglia di fare, perchè l'esperienza, la capacità e l'iniziativa delle Contradaiole hanno permesso di risolvere complessi problemi organizzativo-logistici e soprattutto di realizzare con estrema facilità e in qualsiasi momento, feste e manifestazioni, perchè i figuranti hanno rappresentato fedelmente i propri personaggi; perchè sbandieratori e tamburini si sono mostrati tecnicamente capaci e all'altezza del loro compito, perchè uno stuolo di giovani e ragazzini hanno contribuito alla realizzazione delle varie iniziative, perchè tutti i Contradaiole hanno concretamente dimostrato fiducia ed espreso incoraggiamento, perchè, infine, un simpatico e schivo ragazzo come Roberto Falsetti fa trionfare i colori della Contrada.

Questo riflettendo, grazie a tutto il popolo di San Martino, è stato il nostro anno sociale, pur consapevole che ciò che ho detto è molto poco rispetto a quanto invece dovrebbe essere scritto per riconoscere i meriti di tutti gli appartenenti alla nostra Contrada.

Concludo, rinnovando a tutti il mio più sentito grazie con l'augurio e l'auspicio che la nostra Contrada mantenga e soprattutto migliori il ruolo che le spetta nella struttura organizzativa della Giostra del Saracino e della Comunità Sarateanese.

A tutta San Martino un fraterno abbraccio.

Firmato:
SERGIO CAPPELLETTI
(Capitano di S. Martino)

GIOSTRA DEL SARACINO DI SARTEANO ALBO D'ORO

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITÀ	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quipti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITÀ	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	—	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITÀ (?)	—	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	—	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero d'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITÀ	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	<small>Maria Morgantini su presento di Dino Faleri</small> Gastone Bai
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lorena - Pina Tiezzi
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Angiolina Rossi
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Luciana Ciolfi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	
1990	S. MARTINO	ROBERTO FALSETTI	SERGIO CAPPELLETTI	G.B. MERONI

SARACINO '90: IL PUNTEGGIO

(in ordine di tratta e di gara)

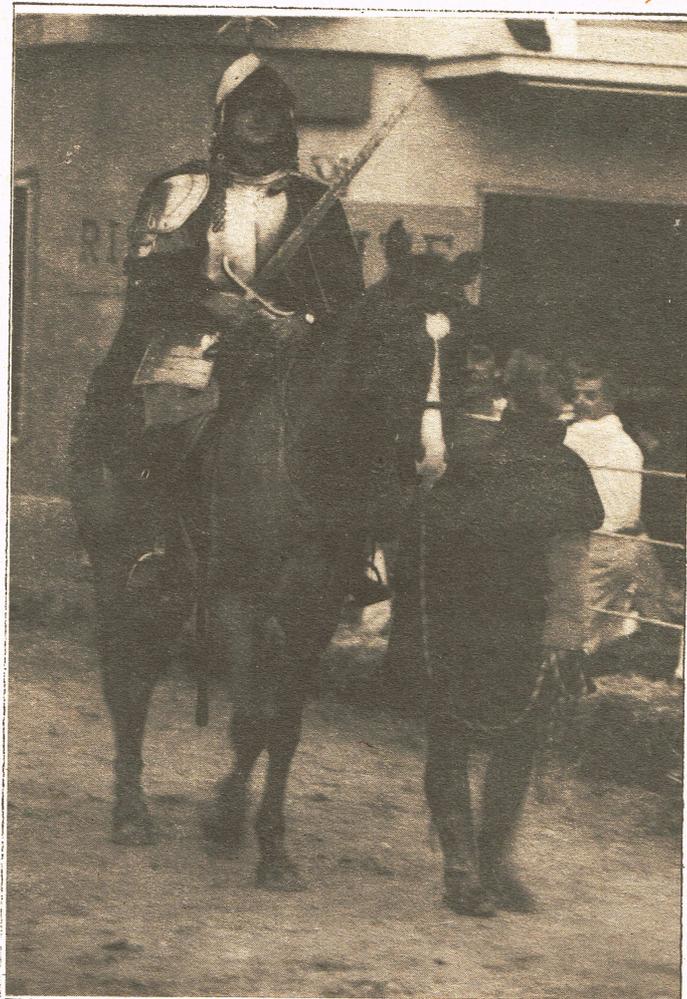
	S. ANDREA	S. MARTINO	SS. TRINITÀ'	S. LORENZO	S. BARTOLOMEO
1. CARRIERA	—	1	—	—	—
2. CARRIERA	—	1	—	—	—
3. CARRIERA	—	—	—	1	—
4. CARRIERA	—	1	—	1	1
5. CARRIERA	—	—	1	1	—
6. CARRIERA (di spareggio)	✕	1	✕	—	✕
TOTALI	0	4	1	3	1

CAVALIERI DEL PASSATO NELLA GIOSTRA '90

Il corteo della giostra si è notevolmente arricchito e abbellito, preceduto da una serie di figuranti che recavano gli anelli e le aste e da 3 cavalieri che rievocavano gli antichi giostratori del passato, quando prima della istituzione delle attuali contrade (1933), correvano per proprio conto con nomi caratteristici come il CAVALIERE DELLA PENNA impersonato da FAVI ASSUERO (foto a destra), famoso giostratore degli anni '50 - '60, vincitore di almeno due giostre e partecipante più volte anche alla giostra di Arezzo nel passato, fu sempre il più valido avversario dell'altrettanto famoso NATALE FATIGHENTI.

In basso a sinistra: VINCENZO CROCIANI (CAVALIERE DELLA LUNA) famoso giostratore attuale, vincitore di 3 giostre.

In basso a destra il giovanissimo ROSSI RINALDO (CAVALIERE DEL SOLE).



CONSIGLIO COMUNALE

A CURA DI ROSSANA FAVI

Con l'entrata in vigore della nuova legge sulle autonomie locali, molti argomenti che erano di competenza dei Consigli Comunali sono stati trasferiti ai poteri delle Giunte. Il capogruppo della Minoranza può consultare le delibere di Giunta e fare eventuali ricorsi; queste delibere infatti non hanno più bisogno della ratifica del Consiglio. Questo stato di cose da una parte snellisce il lavoro delle amministrazioni comunali e dall'altro diminuisce le possibilità d'intervento delle minoranze.



Il consiglio comunale si è riunito giovedì 5 Luglio. Ecco il riassunto della seduta.

Il Segretario ha informato il Consiglio circa la nuova legge che regola le autonomie locali entrata in vigore il 13 Giugno. In base a tale legge sono state revocate dall'ordine del giorno alcune delibere di competenza della Giunta.

Sono state ratificate all'unanimità le seguenti deliberazioni:

n. 344 del 7.6.90: aumento delle ore mensili del servizio infermieristico presso la Casa di Riposo Comunale.

n. 346: conferimento ai Geometri Bocchi e Lucifoli dell'incarico del frazionamento in quattro lotti per l'acquisto dell'area destinata agli insediamenti sportivi. (Costo £ 1.500.000 + IVA)

CAVA DI SFERRACAVALLI

Con voto contrario della minoranza è stato deciso l'affidamento dell'incarico per la valutazione delle reali situazioni del fronte cava e della linea di scotico della cava situata in località "Sferracavalli".

La minoranza ha affermato che già in Dicembre vi fu la visita del funzionario della regione che fece una ordinanza con il fermo del fronte cava. L'incarico doveva essere dato allora e non a più di sei mesi di distanza.

EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Il consiglio ha preso atto che il piano per l'edilizia economica e popolare è valido fino al 1998.

DISCARICA PER INERTI

Si è discusso poi per l'istituzione della discarica per materiali inerti in località "Il Troscione". La minoranza ha espresso voto contrario a causa della presenza di area protetta, della pericolosità dell'inquinamento delle falde dell'acquedotto perché data la lontananza della località la sorveglianza è difficile e non si può verificare che vi siano scaricati solo inerti. Sarebbe bene inoltre, sentire il parere di un tecnico prima di scegliere la località. L'assessore Dionori ha detto che la maggioranza non è chiusa ai suggerimenti e le eventuali proposte saranno ascoltate. Il Capogruppo PCI Morellini ha affermato che la Commissione Lavori Pubblici più un tecnico può affrontare il problema, inoltre la maggioranza si impegna ad ottenere il controllo della zona.

ACQUEDOTTI RURALI

Altro argomento all'ordine del giorno l'assunzione in carico di acquedotti rurali dalla Comunità Montana dell'Amiata. L'assessore Lucarelli che presiede il Consiglio in assenza del Sindaco e del Vicesindaco, ha spiegato che dei quattro acquedotti, e cioè Casa Bebi, Fonte Vetrilana, Fonte Renza e Santa Maria, il primo è secco e il secondo non ha acqua potabile per cui sarebbe meglio rimandare e per ora non prenderli in carico. La minoranza replica che sarebbe bene non lasciar perdere, gli acquedotti sono sempre delle opere, anche il Sindaco aveva dato parere favorevole. Il Capogruppo PSI Favetti dice che il Comune deve intervenire per ottenere l'intervento della Comunità Montana dell'Amiata soprattutto per la potabilità dell'acqua di Fonte Vetrilana.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Circa lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani l'assessore Gori ha spiegato che Sarteano dovrebbe essere associato ai Comuni di Chiusi e Cetona. Si deve discutere l'incarico per lo studio di fattibilità, esaminare cioè varie zone dove dovrebbe sorgere la discarica, poi ci sarà un sopralluogo del consorzio Siena-Ambiente e poi i Comuni dovrebbero decidere. Varie perplessità vengono dal Capogruppo PCI Morellini e dalla minoranza: per Sarteano sarebbe meglio associarsi con Comuni come Cetona e S. Casciano del Bagno, viene chiesto se quest'ultimo Comune è stato sentito in proposito. La risposta è negativa. L'argomento viene rinviato alla prossima riunione dopo aver ascoltato il Comune di S. Casciano del Bagno.

I NOSTRI DIPLOMATI

Nell'anno scolastico 1989 - 90 si sono diplomati numerosi nostri giovani nei vari istituti scolastici della zona. Ecco i loro nomi, nella speranza che non ci sia sfuggito nessuno:

LICEO CLASSICO: Andrea Castellana

LICEO SCIENTIFICO: Gianluca Perugini

ISTITUTO MAGISTRALE: Michela Belnome, Elena Cappelletti, Mauro Castaldi, Sabina Claudia Castellana, Fausta Crociani

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO CASELLI: Pamela Magliozzi, Sonia Marchi, Gabriella Patrì, Maria Cristina Terrosi

ISTITUTO TECNICO REDI: Giampaolo Mancini

ISTITUTO ALBERGHIERO: Kety Chechi, Andrea Del Buono, Katia Zaganella, Mauro Marabissi,

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI CHIUSI: David Fastelli, Katia Perugini, Sabrina Morgantini, Alessandra Morgantini, Angela Sarteanesi

A tutti vadano i migliori auguri e rallegramenti da parte della redazione di Montepiesi e di tutti i lettori.



INUTILIZZABILI LE CUCINE DELL'OSPEDALE DI SARTEANO

IL SINDACO HA EMESSO UN' ORDINANZA DI CHIUSURA DOPO UN SOPRALLUOGO DEI N.A.S.

(da: "LA GAZZETTA DI SIENA")

□ SARTEANO - Agosto caldissimo a Sarteano che ha contribuito allo scioglimento di un altro pezzo della struttura ospedaliera. Non sono infatti più funzionanti il servizio di cucina e lavanderia dopo che il sindaco è stato costretto ad emettere una ordinanza di chiusura a seguito di un sopralluogo dei Nas dal quale sono emerse irrimediabili situazioni di antiigienicità dei locali cui era stato situato il servizio. Il problema è risultato comunque strutturale e per questo irreversibile, infatti secondo le vigenti norme sanitarie gli attuali locali non hanno l'altezza e la luminosità sufficienti. I malati ricoverati presso il presidio ospedaliero di Sarteano ricevono quindi i pasti dalla cucina dell'ospedale di Chianciano, un servizio giornaliero che fornisce in appositi contenitori pasti sufficientemente caldi e di apprezzabile fattura nonostante l'improvvisazione e l'urgenza cui sono stati costretti ad agire i responsabili del servizio tecnico. Nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso il palazzo comunale il presidente della Usl Gino Serafini ed il vicedirettore sanitario dottor Vernarecci hanno tenuto a puntualizzare la tempestività con la quale la Usl ha preso in esame questo annoso problema che avrà sicuramente un seguito con altri presidi ospedalieri. La tendenza, ha precisato Serafini, come prevede il decreto legge Donat Cattin è quella di un accentramento dei servizi onde meglio quantificare le spese e migliorare il servizio anche se non verranno disgregate alcune soluzioni che la stessa amministrazione comunale di Sarteano ha posto in essere. Le soluzioni onde evitare l'allontanamento di questi servizi proposte dall'amministrazione comunale consistono in un raggruppamento dei servizi con quelli dell'attuale casa di riposo ex Ompi oppure adibire altri locali idonei della struttura ospedaliera, a tali funzioni. Tutto è rimandato al prossimo settembre allorché tornerà in piena efficienza l'apparato tecnico che dovrà verificare l'efficienza delle soluzioni proposte e quelle alternative. Fino a qui pura e semplice cronaca di una fine annunciata quella del presidio ospedaliero di Sarteano defraudato ormai da un decennio di vari servizi e costretto a vivere alla meno peggio in attesa del sospiro finale. Questa la continua-

zione di una telenovella che va avanti a stenti e bocconi dinanzi ad un disegno politico più ampio che dovrebbe portare alla realizzazione del monoblocco di Nottola. La chiusura dei reparti cucina e lavanderia non è altro che un ulteriore passo di avvicinamento alla fine annunciata e senza soluzioni alternative di sorta, rimangono i reparti di cardiologia e medicina ma per quanto ancora si domanda la popolazione? Gli sforzi che la nuova amministrazione sta intraprendendo sembrano vani, il summit supremo dell'organismo Usl ha già deciso ed è inutile continuare ad illudere la gente che l'ospedale di Sarteano sarà efficiente fino alla realizzazione del monoblocco in queste condizioni tra non molto verranno sollevate nuove discussioni per la chiusura di qualcos'altro, ed allora, perché non finire del tutto il moribondo che non chiede altro che una eutanasia? Vivere in questa delicata situazione crediamo tutti possa essere anche controproducente per i malati, gli operatori e tutti coloro che ruotano in questo ambito, ambiguo e sconcertante, visto che si parla di salute del cittadino. Promesse e chimere non possono essere più accettate occorrono solo certezze perché il futuro dell'ospedale di Sarteano destinato a chiamarsi con altro nome monoblocco o Chianciano o Montepulciano poco importano i nomi, l'importante è la funzionalità e l'efficienza senza recare scempenso alcuno al cittadino tenuto sempre meno in considerazione. Questa vicenda era attesa da oltre un anno e nessuno prima aveva mosso paglia, le strutture ritenute oggi non idonee alle norme sanitarie lo sono state da sempre e caso strano della politica amministrativa centrale il primo ad essere colpito è ancora una volta Sarteano quando anche altri presidi sicuramente non più moderni presentano le stesse carenze. L'unico ospedale funzionante della Valdichiana negli anni '60/'70 è oggi ridotto ad un rudere nel quale si cerca ancora la necessità di mantenerlo tale perché ha delle funzionalità senza eguali nel reparto di cardiologia e questo grazie all'impegno ed alla serietà dell'equipe medica che da sempre si è battuta per garantire una cardiologia di prestigio. L'appuntamento al prossimo episodio.

Dino Chechi

OSPEDALE: Taglia oggi, taglia domani...

Lunedì 13 Agosto i rappresentanti della stampa locale (I corrispondenti della Nazione e della Gazzetta di Siena e un redattore di Montepiesi) sono stati convocati nell'Ufficio del Sindaco per una conferenza stampa del Presidente dell'USL 31 e del Capo dei servizi sanitari sulla chiusura della cucina del nostro Ospedale. Era presente la Giunta Comunale pressoché al completo. La situazione è grave. Alla chiusura della cucina seguirà quella della lavanderia e, chissà, forse anche quella del guardaroba. Non sappiamo se le dimissioni di un qualificato membro del Tribunale per i diritti dei malati sono in relazione con quanto è avvenuto. L'intervista è stata molto vivace: i rappresentanti della stampa hanno contestato le affermazioni dei dirigenti dell'USL. L'intervento dei NAS (che a quanto scrivono alcuni giornali - p. es. Città Valdichiana - sarebbe stato sollecitato da chi voleva raggiungere determinati scopi) sembra essere capitato "a fagiolo" per mettere con le spalle al sicuro chi doveva prendere la decisione della chiusura. Eppure, a quanto ha affermato il Presidente dell'USL, già da un anno e mezzo era preventivata questa chiusura. Poco si comprende quindi come mai si è arrivati a una chiusura in quattro e quattr'otto che ha comportato rischi di emergenza quale il trasferimento alla cucina dell'Ospedale di Chianciano delle funzioni già svolte dalla cucina del nostro Ospedale con tutte le ovvie conseguenze (laborioso trasporto dei cibi; spese per idonei contenitori, perdita per Sarteano di nuovi posti di lavoro, spese per il potenziamento della cucina di Chianciano ecc.). I nostri giornalisti hanno contestato queste decisioni, cioè quelle di sfruttare le potenzialità offerte dai locali oggi rimasti vuoti nel nostro Ospedale o quelle della cucina o della lavanderia ex ONPI, giudicate idonee anche dai NAS. I giornalisti hanno quindi chiesto che queste soluzioni "di emergenza" non divengano come spesso accade in Italia, definitive. E' bene rendersi conto che questo è un altro duro colpo alla nostra preziosa struttura ospedaliera, colpo che contrasta con le demagogiche affermazioni troppo spesso ascoltate e smentite dai fatti, quali "i posti di lavoro di Sarteano non si toccano" e "non si sposta più niente fino all'inaugurazione del monoblocco". Al nostro Ospedale sono state amputate via via una mano, poi l'altra, poi un piede e quindi l'altro... tanto che presto non ci sarà più nemmeno bisogno del colpo di grazia: morirà... di morte naturale! Noi siamo convinti che questa fine (alla quale troppi sembrano oggi rassegnati) non coinciderà con il bene comune, e tanto meno con il bene della nostra popolazione. La colpa - ha ribadito il Presidente dell'USL - è del Governo che ha ordinato che le piccole strutture ospedaliere chiudano. Probabilmente è vero, ma la responsabilità è di tutti i politici di ogni colore, che hanno perso il contatto con la realtà della periferia e si preoccupano solo delle grandi città, facendo di noi sarteanesi cittadini di serie B (salvo nel momento di farci votare o di farci pagare le tasse...) E intanto si fa sempre più difficile tenere il conto di tutto ciò che anche negli ultimi mesi è stato chiuso a Sarteano: dalla discarica all'Ufficio di collocamento, dall'Esattoria al Mattatoio, dalla Presidenza della Scuola Media alla cucina dell'Ospedale, dalla lavanderia dell'Ospedale alla Cartiera (di cui leggiamo in "Città Valdichiana" l'ordinanza del Sindaco del 16/8) ecc. Non è mai successo che qualcosa fosse tolto ad altri paesi per portarla a Sarteano (come, per esempio, poteva essere per il personale dell'amministrazione ospedaliera, per il quale certamente non avrebbe contato niente il fatto che certe altezze non raggiungono i tre metri...) Poiché poi, a quanto sembra, presto la stessa USL 31 cesserà di esistere perché accorpata a quella di Siena, raccomandiamo ai nostri amministratori, eletti per tutelare gli interessi della popolazione di Sarteano, di "tener duro" con tutte le loro forze, almeno finché sarà possibile. Troppe volte chi è eletto ha, come principale preoccupazione, quella di aver meno grane e meno responsabilità possibili. Non è per questo però che la gente ha dato loro il voto.

DOC

Nella quasi generale acquiescenza dei politici e degli amministratori del nostro paese, il 10 Ottobre sono scomparsi

la CHIRURGIA e il PRONTO SOCCORSO

del nostro Ospedale, andando a raggiungere GLI UFFICI FINANZIARI, OSTETRICIA e GINECOLOGIA, I LABORATORI D'ANALISI ecc., e aspettando i resti di quello che fu il più efficiente Ospedale della zona.

Non proteste ma stretta osservanza degli ordini di scuderia contro gli interessi della popolazione di Sarteano.

UNA PRECE

Il Comitato Cittadino

SUOR EUFROSINA

Mercoledì 22 agosto, festa di Maria Regina, è deceduta a Lodi, assistita dalle sue consorelle religiose, suor Eufrosina.

Era nata il 21.2.1912; era venuta a Sarteano nel 1939 e vi era rimasta fino al settembre 1989.

Gli anni e i malanni l'hanno avuta vinta sulla sua fibra robusta; non avevano domato il suo carattere forte e talvolta burbero per chi non la conosceva.

Per quasi 50 anni ha servito nel nostro ospedale e i meno giovani hanno avuto più o meno da fare con lei.

Le dobbiamo tutti molta riconoscenza.

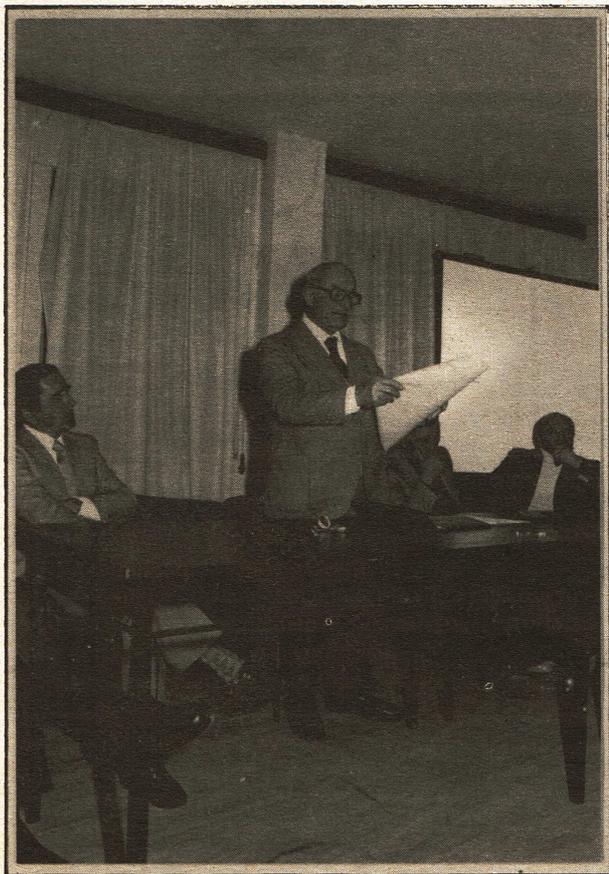
SABATO 22 SETTEMBRE, nel trigesimo della morte, sarà celebrata una santa Messa in suo Suffragio alle ore 18 in San Lorenzo.

Superfluo e offensivo invitare.

Chi poi sente il bisogno di un particolare gesto di gratitudine, potrà fare un'offerta per le iniziative di suor Marcella, sua consorella, a favore dei bambini poveri della missione in Guatemala.

A UN ANNO DALLA MORTE LO RICORDIAMO

Domenica 23 settembre alle ore 18 nella Chiesa di San Francesco sarà celebrata una S. Messa nel primo anniversario della morte del Marchese dott. Guidone Bargagli Petrucci.



Suor Eufrosina davanti alla Chiesa di S. Francesco in una foto tratta dal volume «Borghie e vicoli»



In fabbrica si bestemmia e i musulmani si licenziano

Che i disagi e gli affronti quotidianamente subiti dagli immigrati di colore nel nostro Paese siano molti è noto. Del tutto nuova e insolita è invece una lamentela proveniente dalla comunità di lavoratori extracomunitari provenienti da Paesi di religione musulmana stanziata a Verona, nei confronti dei compagni di lavoro italiani. «Il clima in fabbrica è pesante, si bestemmia continuamente. Non possiamo accettare questa offesa a Dio, che è poi offesa al rispetto dei costumi e della libertà di pensiero di ciascuno. Se la cosa continua preferiamo licenziarci e fare la fame». Queste le affermazioni risentite che nelle ultime settimane, a decine, sono state raccolte presso le organizzazioni sindacali veronesi.

E POI SI PARLA DI CIVILTÀ!

E dalla denuncia a parole qualcuno è passato ai fatti: «In dieci giorni», afferma Paolo Seghi, responsabile dei rapporti con gli extracomunitari della Cgil di Verona, «per questo motivo si sono già licenziati tre lavoratori marocchini ed altri hanno minacciato di farlo». Stupisce ancor più il fatto che siano immigrati di religione islamica a sottolineare questa mancanza di rispetto. «La comunità marocchina, a Verona la più numerosa con i suoi 1.000 immigrati, fa parte di correnti islamiche non fondamentaliste e intolleranti», conferma Seghi. Insomma, pare proprio si tratti di una lezione di civiltà e di educazione da parte di chi avrebbe dovuto, secondo qualcuno, portare solo povertà e disagi. (a.l.)

PIAZZA SAN LORENZO

UNA PROTESTA E UNA PROPOSTA

La piazza di san Lorenzo non è più una piazza in mezzo a due fabbricati cinquecenteschi, ma una distesa di cofani variopinti su un . . . prato di asfalto, senza leggi o regolamenti che valgano. Per due volte in questo agosto 1990 la cassa col morto si è dovuta forzare tra due auto sulle strisce pedonali per farla entrare in chiesa; nell'agosto 1989 fu fatta scivolare sopra un cofano.

Davanti al duomo di Chiusi, Chianciano, Montepulciano e Pienza non ci sono questi rischi perchè non entrano macchine di nessuno; nel vuoto erompe e trionfa qualcosa di pulito e di bello che dà vero piacere. Protestare? Con chi? A chi può interessare questo problema? Saranno così pochi che nessuno baderà loro più di tanto, e nessuno ascolterà.

E la piazza di san Lorenzo resterà una discarica di auto in sosta. Ultimi siamo e ultimi resteremo. Comunque una proposta tento di farla.

La prima, la più semplice: cambiare il nome e la targa. Via "piazza" san Lorenzo e "posteggio" san Lorenzo.

La seconda è quella che segue.

UNA LETTERA AL SINDACO DI SARTEANO

per chiedergli di voler porre all'attenzione dell'amministrazione l'idea di allontanare dalla piazza san Lorenzo il posteggio auto.

Motivi per farlo sono tanti, anche se non da tutti e da tanti condivisi, specialmente da chi, come il sottoscritto, sulla piazza ha un comodo posteggio auto.

La proposta susciterà un vespaio e darà noia a tanti; ma parlarne almeno si può e non fa male a nessuno.

Sarà l'amministrazione a valutare se lasciare le cose come stanno e cambiare qualcosa in meglio ogni tanto.

Piazza san Lorenzo libera da macchine e magari arricchita di un po' di verde potrebbe essere una piazza più umana, accogliente e riposante per tutti.

Spero comunque che nessuno me ne voglia per la proposta.

Ringrazio dell'attenzione.

d. Priamo



MODULISTICO BENI A.A.A.S. - 257		53100 SIENA, 6 AGO. 1990
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali		Via del Capitano, 1 - Telef. 0577/61250 Telefax 0577/770508
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI		All. 1a PARROCCHIA DI SAN LORENZO 53037 SARTEANO
DI SIENA		
Prot. N.º 2116 Pos. H-101	Allegati	Richiesta al Seglio del Divo. Loro. N.º
OGGETTO: SARTEANO (SI) - Parrocchia di San Lorenzo.		
<p>In risposta alla Sua lettera del 22.6.1990 si apprende con piacere che Ella, sta provvedendo per motivi di sicurezza alla sostituzione della preziosa porticina cinquecentesca del tabernacolo del Marrina, come da invito di questa Soprintendenza.</p> <p>Per quanto poi concerne la sistemazione delle due tavole del Pacchia e alle tele restaurate in San Lorenzo, la dr.ssa Martini, che è in procinto di partire per le ferie, eseguirà un sopralluogo fra la fine di agosto e gli inizi di settembre, previ accordi telefonici.</p> <p>Infine, in merito al dipinto con Crocifissione di Castiglioncello del Trinoro, si autorizza per motivi di sicurezza a trasportare la tela in San Lorenzo e tutti gli arredi sacri facilmente trafugabili, fermo restando che di essi deve essere fatto un elenco da inviare a questa Soprintendenza e al responsabile del patrimonio artistico diocesano (Don James Gozzi).</p>		
Distinti saluti		
IL SOPRINTENDENTE REGGENTE (Alberto Cornice) 		
LM/lc		



Un' altra autorevole disposizione fuori discussione e più che opportuna.

Disposizione che comunque farà dispiacere a molti, soprattutto a quelli di Castiglioncello del Trinoro.

Ai pochissimi residenti, ai tanti sparsi qua e là in Italia. Tutti hanno ancora negli occhi e nel profondo del cuore l'immagine della grande crocefissione della fine del '500 nella chiesa della loro infanzia e che generazioni di castiglionesi hanno ammirato in questi quattro secoli.

Non saperla più nella loro chiesa, come i due affreschi del '400, sarà un vuoto sicuro ed una sofferenza interiore non leggera.

Purtroppo i tempi cambiano, gli anni passano e i ladri crescono; di numero e di capacità . . . lavorativa. Quanto è stato al sicuro per 400 anni oggi non lo è più.

Niente si salva.

Tentare almeno di salvare qualcosa è dovere, anche se fa patire.



Prima di tutto, BUON ANNO! l'alunno CATECHISMO

L'augurio di un buon anno all'inizio dell'anno scolastico è doveroso e gioioso. A tutti: dalle materne, alle elementari, medie e superiori. Sono tanti; oltre le loro famiglie sono tanti gli interessati alla loro educazione e formazione umana e cristiana.

AGLI ALUNNI l'augurio che siano essi persone primo ed unico scopo della scuola; che si sentano incoraggiati e non avviliti; stimolati e mai abbandonati, amati e seguiti; che il loro bene pieno e totale sia il risultato del loro impegno oltre che di quello di quanti vogliono il loro bene; che prendano la scuola sul serio.

AGLI INSEGNANTI l'augurio che non si sentano soli, osteggiati o limitati; che trovino collaborazione in alto e in basso, a destra e a sinistra; che non li prenda mai la tentazione (o la disperazione) del mestiere; che si sentano stimati per quello che sono e per quello che fanno; che raccolgano frutti e soddisfazione; che i loro alunni «siano» sempre di più e non semplicemente che sappiano di più.

Un benvenuto cordiale ed augurio particolare agli insegnanti che per la prima volta vengono a Sarteano.

Ci sia permesso in particolare dirlo alla Professoressa Wanda Menichelli Massi che dopo molti anni torna alla presidenza della nostra scuola media e alla nuova insegnante di religione, suor Cristina Caffarella, salesiana.

Un ringraziamento e un saluto affettuoso a Don Gino Cervini che dopo oltre 30 anni di insegnamento è andato in pensione. A lui dedicheremo maggiore spazio nel prossimo numero.

Con settembre riprende anche la scuola di catechismo settimanale per gli alunni dalla prima elementare alla terza media.

E' bene e forse necessario ricordare che catechismo non significa preparazione ai sacramenti; chi è ancora legato a questa mentalità, è rimasto un po' (o troppo) indietro.

Catechismo è preparare e costruire la propria identità di battezzato, di cristiano, di figlio di Dio.

Catechismo è cercare, conoscere, amare e vivere lo stile di Cristo. Tutto ciò non si inventa e rimedia in poche battute; è lavoro di tutta la vita; il catechismo vuole avviare su questa strada, aiutare il cammino con i sacramenti, stimolare a dare i segni di questo stile cristiano.

La Chiesa, la parrocchia intende dare, perchè deve darli, le persone, gli strumenti e i mezzi; catechesi per sapere, liturgia, e sacramenti per vivere, impegno di servizio per rispondere.

E' allora questione di capire e ricordare che il battesimo scelto per i figli è punto di partenza e seme di grazia da seguire e far crescere; di decidere nella libertà, ma anche nella coerenza ed onestà.

Noi confidiamo e preghiamo che ormai si tratti solo di libera scelta e non più di confusione di idee e polemiche

superate.

La libertà di scegliere per tutti è intelligente e vera se fatta nella chiarezza.

CATECHISMO PERCIO' E':

incontro settimanale;
partecipazione all'eucarestia domenicale;
confessione mensile;
un posto e un servizio nella liturgia, nella carità, nella comunità.

Nella settimana 24 - 29 settembre:

iscrizione alla propria classe di catechismo presso le suore salesiane ogni giorno dalle ore 15 alle 17;

Lunedì 1 Ottobre: inizia la scuola di catechismo settimanale;

Domenica 7 Ottobre: apertura solenne ed ufficiale della scuola di catechismo; mandato ai catechisti.

Domenica 23 Settembre

il gruppo dei catechisti e il gruppo aspiranti catechisti passeranno insieme una giornata di preghiera, formazione e programmazione al convento dei cappuccini alla Maddalena di Montepulciano.

Siamo tutti invitati perchè tutti interessati a pregare con loro e per loro.

NOZZE D'ORO

AUGURI A...

BUONI NATALE

e

FAVETTI ANNA TERESA

nati a Sarteano e residenti ad Abbiategrasso per il loro 50.° anniversario di matrimonio.



ESTATE A SARTEANO

Chi ripensa alle estati di Sarteano di una diecina di anni fa, si rende conto dell'enorme divario esistente con quelle degli ultimi anni, e in particolare con questa del 1990. Si sente addirittura dire che vengono fatte troppe cose, quando invece allora tutto consisteva nella tombola di ferragosto, qualche rara volta nei fuochi artificiali... e poco più.

Oltre a tutto ciò che ha ruotato intorno alla Giostra del Saracino (feste estive con numerose iniziative, feste patronali, feste della vittoria fra le quali ricordiamo i fuochi artificiali e il cenone con 613 coperti, e soprattutto le grandi giornate della tratta dei bossoli, della Provaccia e infine della bellissima Giostra) Società Filarmonica, Accademia degli Arrischiati, Pro-loco e Amministrazioni Comunali hanno riempito quasi tutti i giorni "liberi" con molti avvenimenti di interesse culturale. Il Festival Musicale, inaugurato "alla grande", come ormai ci ha abituato il direttore artistico

Luciano Brigidi, con l'eccezionale concerto del famoso pianista Bruno Canino, ha offerto numerosi momenti esaltanti e ha visto la presenza di un pubblico numeroso e competente. Minoritaria la presenza dei nostri concittadini, tranne nelle occasioni del travolgente Concerto del M'Brigidi e dei suoi amici, e dell'applauditissimo Concerto della locale Filarmonica. L'accademia degli Arrischiati ha presentato lo spettacolo "Il Mago di Oz" superando coraggiosamente difficoltà apparentemente insuperabili e riscuotendo il consueto successo.

La mancanza del Teatro (i lavori di restauro sono tuttora tristemente fermi e il nostro pessimismo aumenta per le troppe mancate promesse) e l'inagibilità dei locali sostitutivi rendono sempre più drammatico e problematico il coraggio di chi vorrebbe elevare il popolo.

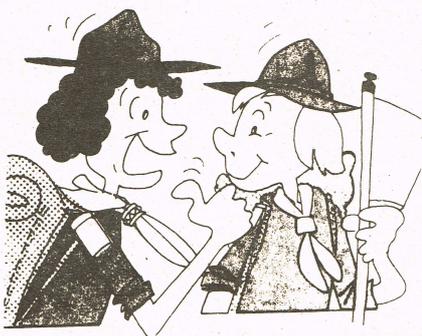
La Pro-loco, sotto la giovane presidenza del dott. Giorgio Ciacci ha voluto chiu-

dere degnamente i festeggiamenti di Agosto, presentando (con l'indispensabile collaborazione della Giostra del Saracino e con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale) a un pubblico straordinariamente numeroso il magnifico spettacolo delle "Fontane danzanti" che già, sia pure in formato leggermente ridotto, era stato portato a Sarteano nel 1989 dalla Contrada vincente di San Bartolomeo.

Indispensabile e prezioso l'ufficio turistico della pro-loco, grazie all'ormai proverbiale generosa disponibilità di Franz Marchi.

E' stata dunque un'estate densa, quella che Sarteano ha offerto ai suoi ospiti, e le bellissime Mostre del pittore del nostro Drappellone Maestro Giovanni Benvenuto Meroni e della nostra gloria locale, il ceramista Gastone Bai, hanno fatto da degna cornice a un quadro esaltante.

DOC



Ormai da ben cinque anni nel nostro paese esiste un'attività scout alla quale partecipano una quindicina di ragazzi fra "esploratori" e "rover" e dal primi di maggio, è stato aperto anche un numeroso gruppo di "guide" (il reparto femminile); ma tante volte sentiamo dire: Chi sono questi scouts?

Un movimento educativo cattolico aperto a tutti, che ha lo scopo di sviluppare in maniera armoniosa il carattere, la personalità, le capacità fisiche, le capacità tecniche e morali, la vita spirituale nel rispetto dell'equilibrio proprio di ciascuno.

I nostri obiettivi sono di insegnare a vivere l'ideale cristiano, indirizzare all'apertura agli altri e al servizio verso il prossimo, con mezzi accessibili a tutti e semplici: il gioco, l'avventura e lo spirito di servizio. Questa estate come ogni anno è stato fatto il "Campo" molto atteso

SCOUTS D'EUROPA



con entusiasmo da tutti. Ogni giorno era guidato da una frase del Padre Nostro per poter meglio conoscere questa preghiera e per dividere meglio le attività. La vita al campo non è ripoeante perchè non c'è un attimo per ozare, ma è proprio così lontani dalla comodità delle nostre case che s'impara ad apprezzare le piccole cose all'apparenza insignificanti, come il piacere di respirare l'aria mattutina appena si esce dalla tenda e il bere l'acqua fresca alla sorgente dopo una corsa o dopo un po' di lavoro. A settembre riprenderanno le riunioni scopesse dopo il campo quindi non mi resta altro che invitare tutti i ragazzi che frequentano la prima media, che vogliono vivere la propria gioventù nel migliore dei modi all'aria aperta, nel gioco e nella vera amicizia a venirci a trovare per iniziare la meravigliosa esperienza Scout.

LUPO FELICE

GRAZIE AI LETTORI

Ringraziamo i numerosi lettori che ci hanno fatto segnalazioni. La maggior parte di esse riguardano articoli di giornali (da Repubblica alla Stampa, da Don Chisciotte a Città Valdichiana, dalla Nazione alla Gazzetta di Siena ecc.) che si sono occupati di Sarteano. Si è trattato di servizi sul Saracino, sul Festival Musicale, su Gastone Bai, sui cipressi che muoiono e su numerosi altri argomenti. Ringraziamo in particolare Dino Chechi che ci ha garbatamente e giustamente rimproverati di non aver dato spazio all'elezione di Franco Tistarelli, Ragioniere del nostro Comune, a Consigliere Provinciale. Dino Chechi ci ha ricordato le numerose benemeritenze di questo nostro compaesano, che ha raccolto un grosso suffragio popolare. Ci scusiamo e, augurando al neo-consigliere provinciale un buon lavoro, gli raccomandiamo di fare quanto gli è possibile perchè

Sarteano sia, durante il suo mandato, menò trascurato di quanto è stato nel recente passato dal Consiglio Provinciale; basti citare l'esempio della asfaltatura della strada per Macchia Piana che è stata tolta alla chetichella dal penultimo piano triennale del Consiglio Provinciale e della quale sembra non si parli più.

L'appoggio dei nostri lettori è per noi indispensabile perchè troviamo la forza di seguire il nostro servizio alla comunità attraverso "Montepiesi", unico strumento valido per informare regolarmente i sarteanesi, gli emigrati e gli amici di Sarteano, sui tanti problemi che affliggono il nostro amato paese, e per sollecitare un sempre maggior impegno da parte di chi è stato eletto per amministrarci.

DOC



Ass. Calcio "OLIMPIC,,

Stagione Sportiva 1990/91

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Favetti Silvano
 Vicepresidenti: Becarelli Franco, Bastreggi Luciano, Agresti Roberto
 Segretario: Salvadori Alberto
 Cassiere: Crociani Giorgio
 Direttore Sportivo: Fè Carlo
 Coordinatore: Gori Gianfranco
 Direttori sportivi Sett. Giove: Nocchi Enzo, Fabbrizzi Claudio, Crociani Andrea
 Economo: Verni Carlo, Sabelli Ennio
 Consiglieri: Carli Claudio, Marabissi Mario, Rizzo Mario, Del Grasso Giannetto, Crociani Mauro, Agresti Paolo, Lorenzini Fabio, Fastelli Mario, Tistarelli Fausto, Tistarelli Giancarlo, Aggravi Mario, Governi Divo, Maccari Luciano, Arnaldi Gino, Lorenzini Fausto, Di Piero Michele, Nardelli Mauro, Mancini Mario, Pansolli Fabio, Cozzi Lepri Carlo.

Stagione Sportiva 1990/91

COMPOSIZIONE DELLA ROSA DI 1.a SQUADRA E CAMPIONATI A CUI PARTECIPA L'A. C. "OLIMPIC" SARTEANO ORGANIGRAMMI SOCIETARI

CAMPAGNA ACQUISTI E TRASFERIMENTI

Acquisti: De Santis, Scaramuzzo, Lombardi, Bechini
 Cessioni: Aggravi Giordano (Radicofani)

ROSA 2.a CATEGORIA

Portieri: Bechini Roberto, Paoletti Massimiliano
 Difensori: Piazzai Giancarlo, Chechi Daniele, Morgantini Mauro, Fastelli David, Faraco Cristian, Nocchi Duccio
 Centrocampisti: Roncolini Claudio, Scaramuzzo Mauro, Becarelli Pierluigi, Rizzo Marco, Morettoni Leri, Crociani Angelo, Semplicini Gabriele, Perrone Fabio, Lombardi Roberto, Rossi Claudio
 Attaccanti: Bartoli Roberto, De Santis Dario, Valentini Massimiliano.

QUADRI TECNICI

Allenatore della Squadra 2.a categoria: Fabbrini Leonardo
 Direttore sportivo: Fè Carlo coadiuvato da Fastelli Mario
 Massaggiatore: Cugusi Michele

Allenatore Under 18: Spinosi Marcello
 Direttore sportivo: Fabbrizzi Claudio

Allenatore Allievi: Fastelli Mario
 Direttore sportivo: Nocchi Enzo

Allenatore Esordienti e Pulcini: Lorenzini Fausto
 Direttore sportivo: Esordienti Crociani Andrea - Pulcini Mancini Mario

CORSO PER ALLENATORI E DIRIGENTI

Le P.G.S. sono un Ente Nazionale di Promozione Sportiva, che ispirandosi al sistema educativo di D. Bosco propongono ai giovani di oggi un loro progetto che prevede di praticare lo sport non come fatto meramente agonistico e selettivo, ma come strumento capace di aiutarli a diventare uomini equilibrati e completi, capaci di comunicare con gli altri nel reciproco rispetto.

Questo progetto può essere raggiunto solo attraverso la formazione sistematica dei propri dirigenti ed allenatori. Per questo motivo le P.G.S. organizzano da molti anni una intensa attività formativa a livello provinciale, regionale e nazionale.

Complimenti e rallegramenti, da parte del presidente e consiglieri a Duccio Placidi, per aver raggiunto il traguardo dell'iter formativo dei tecnici - allenatori e animatori, partecipando al camposcuola nazionale di 3. grado a Belluno.

Vivere il camposcuola P.G.S. significa volersi impegnare per gli altri, voler apprendere le tecniche dell'istruzione sportiva, voler capire i meccanismi della dinamica di gruppo, voler diventare orientatori di altri giovani all'impegno educativo nello sport.

STATISTICHE

— MESE DI LUGLIO 1990 —

Matrimoni : Betti Domenico - Cruciani Vanna
 Polimene Rocco - Gori Enrica

Nati : Gonnelli Eva di Orazio e Cosonesi Lucia
 Pierini Virginia di Mauro e Severini Stella
 Borgna Ludovica di Franco e Paganelli Maria Angela
 Massini Alessandra di Massimo e Maccari Francesca

Morti : Pinzi Corinna ved. Perugini (88)
 Bernardini Andreuccio (79)
 Marcantonini Amerina ved. Betti (94)

Immigrati 3 - Emigrati 6 - Popolazione 4387

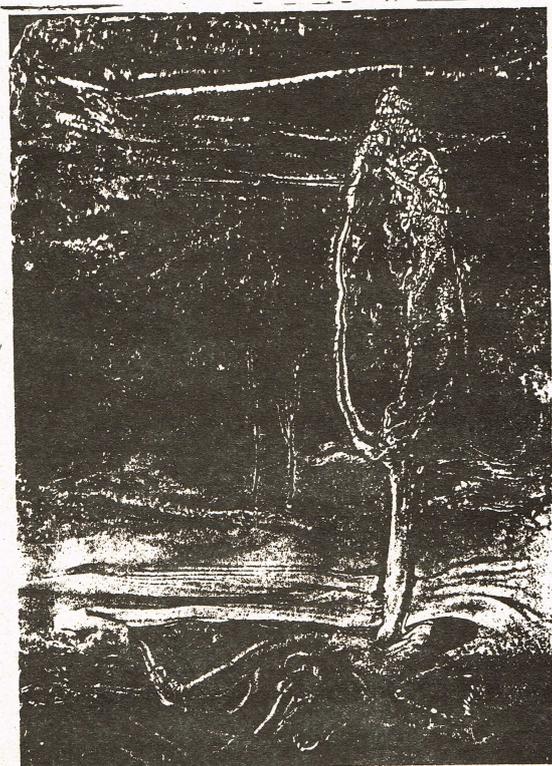
Molta originalità nella pittura del sarteanese Gastone Bai

NELLA SALA DELLE ESPOSIZIONI DEL PALAZZO COMUNALE

NUOVO SUCCESSO DELLA MOSTRA DI GASTONE BAI

Tanti giornali ne hanno parlato, quanti hanno visitato la mostra sono rimasti entusiasti, a noi piace sottolineare l'opera e l'artista con le parole di Franco Fè che chiudono la presentazione del catalogo:

"L'ingenuità del bambino diventato adulto si è arricchita di scaltrezza e di bravura tecnica, la fedeltà all'infanzia ha acquistato la lucidità necessaria per individuare ciò che non è innocente".



Cipresso - grés - cm 35x45

SARTEANO / ESPOSIZIONE DI GASTONE BAI

Ceramica incantata

da "LA NAZIONE"

mostre

Le ceramiche di Bai

E' in corso a Sarteano, un antico borgosense nella Val D'Orcia, una personale di **Gastone Bai**. La mostra comprende ceramiche, acrilici, oli e disegni dell'artista che spesso trae ispirazione da questi suoi luoghi nati.

Gastone Bai si è avvicinato alla ceramica dopo un lungo apprendistato dominato da modelli etruschi e greci e dai classici senesi e umbri. Poi, sul finire degli anni Settanta, ha avviato una ricerca figurativa e cromatica che non nasconde un amore appassionato verso le avanguardie europee, Chagall e De Chirico, e per l'arte di frontiera americana.

La mostra raccoglie una scelta esauriente della versatile vena creativa di Bai. E' presente la grafica, che spazia dai temi religiosi ai paesaggi dominati da quella che Franco Fè, nell'introduzione del cata-

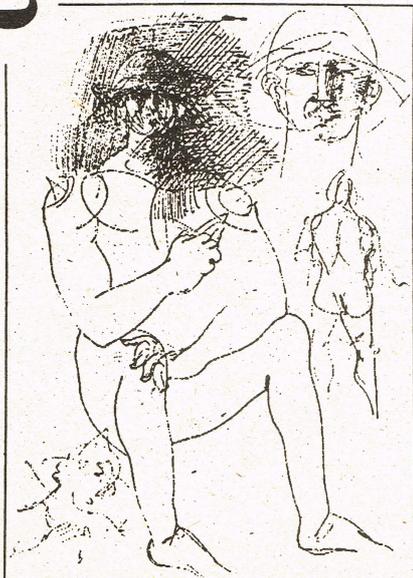
logo, definisce «una profonda allegoria dell'infelicità». Poi gli oli e gli acrilici, inquietanti esplosioni di colori con città del futuro scandite dai gialli rossi e blu di chagalliana ascendenza; e ancora temi apocalittici, allegorie della distruzione nella lunga serie degli *Angeli*, cantori di morte.

Ma sono soprattutto le ceramiche, le crete modellate e dipinte, le opere più belle dell'artista toscano. E anche qui le forme scelte sono le più diverse: sculture muliebri stilizzate, volti raggelati, ritratti di guerrieri a cavallo, e poi i pannelli su cui si stendono e si increspano paesaggi lunari, monoliti, crateri, ma anche accese composizioni cromatiche.

La mostra (piazza Domenico Bargagli, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura di Sarteano) rimane aperta fino al 30 agosto. (manuela zadro)

da "LA GAZZETTA DI SIENA"

da "LA REPUBBLICA"



BIBLIOTECA DI S. LORENZO

LE FAMIGLIE E L'ARMI

Generoso omaggio a Sarteano quello del concittadino Franz Marchi e segno innegabile di attaccamento alle memorie della sua terra. Una ricerca sugli stemmi delle antiche famiglie di o che vissero a Sarteano condotta attraverso una accurata ricognizione all'interno del paese e sulla scorta delle notizie attinte al fondo Bandini (qualche inesattezza andrà emendata qualora



l'autore decidesse di farne, come sarebbe il caso, un volume).

Elegante disegnatore (era, a Milano, la sua professione), Marchi non si limita a riprodurre fedelmente le antiche insegne gentilizie, ma le accompagna a notazioni storiche e, in qualche caso, a una traccia genealogica.

Una fotocopia del manoscritto può essere consultata presso la biblioteca.



Iris Origo

- IL MERCANTE DI PRATO

Una testimonianza di impareggiabile valore del commercio medievale e della vita quotidiana :

" A voler essere mercatante ispezialmente III cose à bisogno d'avere, cioè senno, pratica e danari."

Stefan Zweig

- IL MONDO DI IERI

Un mondo in cui "ognuno sapeva quanto possedeva e quanto gli era dovuto, quel che era permesso e quel che era proibito, in cui tutto aveva una sua norma, un peso e una misura precisi".

E' il vecchio mondo della sicurezza della "felix" Austria.



orario: 17- 19

MARTEDI

VENERDI

ACQUA: Un bene prezioso - Limitiamo i consumi

Dire che quest'anno è stato un anno eccezionale per la siccità è sfondare una porta aperta. Noi a Sarteano siamo molto più fortunati di tanti altri posti grazie all'abbondanza delle acque del nostro territorio, anche se pure noi abbiamo visto gli effetti degli abbassamenti delle falde. Basti citare l'esempio della sorgente delle Canalette, che ogni anno vedeva centinaia di persone tutti i giorni attingere quell'acqua e quest'anno assai presto la cannella è rimasta all'asciutto.

Quello che invece non tutti sanno, e che

invece è bene sapere per limitare i consumi è dare quindi anche noi un contributo per la tutela delle acque, è che un paese come Sarteano consuma in un anno . . . quasi tutto un grande bacino quale è per esempio il Lago Trasimeno che è il quarto lago d'Italia.

Non ci credete? Ebbene, allora sappiate che una città come Siena ha consumato nel 1989 8 milioni di mc. di acqua. Il Lago Trasimeno, tanto per aiutarci a capire, contiene 800.000 mc. di acqua. Fate le debite proporzioni, e vedrete che siamo nel giusto. Una

lavatrice e una lavastoviglie consumano per un solo lavaggio più di 120 litri di acqua. Ogni sciacquone ne fa fuori 8 litri. Il filino d'acqua che lasciamo andare giù per il lavandino quando ci laviamo i denti o ci rasiamo la barba arriva rapidamente a 15 litri.

L'acqua è un bene prezioso, e anche nel rispetto degli altri ciascuno di noi può dare, con un po' di attenzione, un contributo alla conservazione di questo bene, che rappresenta il futuro dell'umanità e che ogni anno, se continuano inverni così miti, si riduce notevolmente.

Era stata scritta da Parigi l'11 agosto 1967 dal fidanzato della figlia Riceve una cartolina dopo 23 anni

□ SIENA - Può capitare di tutto a questo mondo. Anche di vedersi recapitare una cartolina spedita da Parigi ventitré anni fa.

La Tour Eiffel campeggia sullo sfondo, illuminata da un tramonto sbiadito. In primo pia-

no un battello sulla Senna. La signora Ida Fanelli, che risiede nella nostra città in via Mentana al numero civico 182, ha fissato sbigottita il postino per qualche minuto quando si è vista consegnare la cartolina che porta la data 11 agosto

1967.

Quanto al messaggio, solo un nome scritto a caratteri cubitali: Mario.

Dopo lo stupore iniziale tutto si è chiarito. Quella cartolina è indirizzata alla sua secondogenita Emi, che oggi vive a Gros-

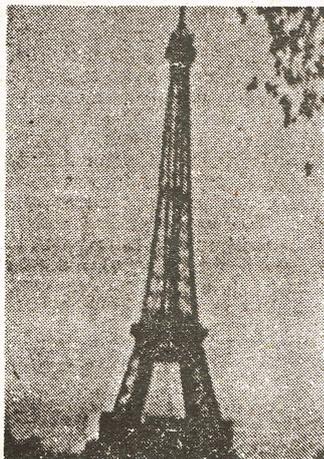
seto con il marito e una figlia adolescente, ed è impiegata nella locale filiale del Monte dei paschi.

E quel messaggio telegrafico fu spedito ventitré anni fa dall'allora fidanzato Mario, che oggi vive a Roma dove ha messo su famiglia e fa il parrucchiere.

Chissà, se si fosse trattato di un messaggio d'amore, le Poste potrebbero avere qualche rimorso sulla coscienza! "Quando ho detto a Emi della cartolina è scoppiata in una grande risata, incredula - ha commentato la signora Ida Fanelli - roba da Guinness dei primati". Un dubbio: ma la colpa sarà della Poste francesi o di quelle italiane?

A distanza di tanti anni, non conviene ormai più risolvere questo interrogativo, ma solo abbandonarsi a una benevola risata.

Nella foto: la cartolina scritta da Parigi l'11 agosto 1967 e pervenuta a Siena nei giorni scorsi.



Questa notizia, apparsa sulla «Gazzetta di Siena» il 22 luglio u.s. riguarda Sarteano.

Infatti Ida Fanelli, madre di Emi, destinataria della cartolina arrivata dopo 23 anni, è la cugina di Marisa Marcantonini Peccatori, in quanto figlia di Bista di Piombone, cioè di G. Battista Marcantonini di Sarteano.

Alla signora Marisa è arrivata una cartolina, tutta ingiallita, dello stesso Mario, nello stesso giorno in cui arrivò alla cugina.

Evidentemente queste cartoline, impostate 23 anni fa, sono state ferme tutto questo tempo in chissà quale meandro . . .

HANNO COLLABORATO

Funaldi Orlanda, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Morgantini Bruna, Berna Ilio, De Palo Gionfrida Livia, N. N., Triani Ermelando, Della Lena Piero e Lucia di Cucciago, O.G., in ricordo di Alessandro Crociani i genitori e gli zii, Stanzani Sergio, Gallo Welleda, Governi Gabriella, Buffa Vilma in m. del marito Osvaldo, Corsi Libertà in m. del figlio Franco e del marito Dino, Gigliotti Rosita in m. dei suoi cari, Muti Iginio, N.N. in m. di Mario e Teresa Bologni, Fatighenti Piero, Berna Ofelia, Ceci Elvira, B. V., fam. Marabissi, Aggravi Loriana e Irio, Pollastrini Aldo e Ida, Lucarelli Anita, Rossi Franco, Peccatori Piero, Romagnoli Dino, Fregoli Erina ved. Rotta in m. del marito Lodovico, Mazzetti Pasqua ved. Cioncoloni in m. del marito Raffaello, Berti Fabio, Buoni Natale e Favetti Anna Teresa, fam. Ottaviani in m. dei suoi defunti, Morgantini Alessandra di Roma, Fè Elisena, fam. Olivotti, Lucherini Otello, Fatighenti Spartaco, Elini Ernesto, Tistarelli Giuliana, Pellacci Carolina, Tamagnini Mario, Pizzella Salvatore, Marcantonini Ilia, Ricci Eschilo, Tistarelli Giovanni, Fastelli Plinio, Suor Alberta Fontani, Massi Garibaldi Chiara, Manzati Anna, Cappelli Sabrina, Mirabella Tommaso, Morgantini Silvana, Della Lena Dialmo, Becarelli Franco, Ginameschi Spartaco (Australia), Furbatto Adelchi e fam., Morgantini Erina da Napoli, Fanfoni Mauro, Passacantili Giulia, Garosi Nello, Carli Anna, Aggravi Lino, Del Buono Piera, Cioncoloni Rita, Labardi Assunta, Lombardi Velia, Garegnani Gilberto, Tistarelli Aldo (Vitiano), in m. dei genitori, fam. Bondolfi, Palazzi Marcello, Morgantini Lina in m. della mamma Rossi Argia e del fratello Carlo, Fallomini Sergio, Celesti Muzio, N.N., Betti Selia, Capitini Ilio, Giorgi Emilio, Beltrame Paola, Rimoldi Matteo, Maccari Emma, Cottini Mauro, Americi Amerina, Lucarelli Elena, Pierluigi e Patrizia, Francesco, Carlo e Federico, Menichelli Maria, Salvadori Silvio, Paoletti Primetta, Batelli Franco e Fabio, Meloni Bruna, Fanelli Ida e Ugo, Perugini Eros, Cioncoloni Assunta, Brandini Nella, Vinciguerra Aldo di Pistoia, V. C. Aggravi, la moglie Ofelia e il figlio Claudio ricordano con affetto Loris Perugini nel 4° anniversario, Maccari Aurelia in m. di Mazzetti Alfredo, Rossi Aldo di Parma, la moglie Luisa in m. di Poli Primo, Fè Gilberto di Capalbio in m. del babbo Delfino, Pannicelli Claudio, fam. Maneggia, Gallo Welleda, fam. Duchini Giuseppe, De Luca, Del Buono Franca.

Contrada di S. Bartolomeo

Durante la S. Messa della festa patronale domenica 26 agosto a S. Alberto sono state raccolte lire 106.000 passate alla parrocchia.



Vivissimi rallegramenti

al Dr. VINCENZO GRASSI
e a PERUGINI VITTORIO,
neo - Cavaliere insigniti all'ordine di merito
della Repubblica Italiana.

Il carbonio tinto di giallo

Il verdetto degli esperti a confronto con analisi, ricerche e testimonianze

Un giornalista e una sindonologa ripropongono tutti i dubbi emersi al momento del clamoroso annuncio che il «denzuolo» era un falso



STORIE INFINITE DELLA SINDONE

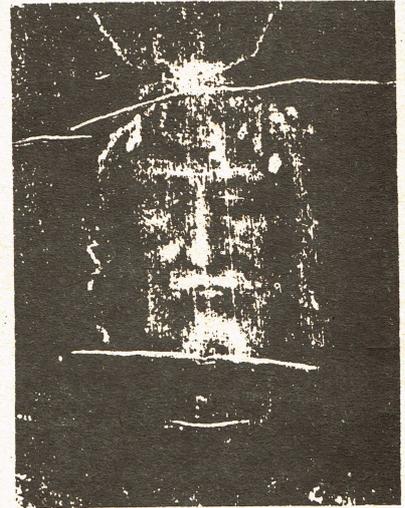
La Sindone di Torino, il lenzuolo che secondo la tradizione sarebbe quello che avvolse il corpo di Gesù morto, aveva avuto un grande "boom" dopo l'esposizione del 1978. Perciò fu grande la sorpresa e, per molti, la sofferenza, quando due anni fa le operazioni con il radio-carbonio per fissare la data della Sindone, diedero il responso che essa era posteriore a Gesù di parecchi secoli.

Subito ci furono dei sospetti sui risultati, si parlò di un complotto "laicista" degli scienziati incaricati.

Potevano essere calunnie di devoti delusi. Ma a distanza di tempo non è così semplice la situazione. Secondo lo scrittore Italo Chiusano « il modo decisamente scorretto con cui si è

svolta l'operazione e soprattutto il modo da "Piedigrotta del laicismo" col quale è stato divulgato il responso, denotano un interesse ideologico a dimostrare la falsità della reliquia, per dare un colpo alla Chiesa ». Potrebbero essere parole di scrittore; ma sono invece la presentazione di un libro sull'argomento del giornalista Orazio Petrosillo e della sindonologa Emanuela Marinelli: « La Sindone: un enigma alla prova della scienza ».

I credenti non hanno certo bisogno della Sindone per credere, anche se godrebbero immensamente se fosse dimostrato che è autentica. E, invece, farebbe molto soffrire se venisse dimostrato che la "coscienza laica" è disposta a calpestare anche dei dati scientifici pur di negare spazio al più piccolo spiraglio verso l'Alto.



OTTOBRE MISSIONARIO - OTTOBRE MARIANO

OTTOBRE La chiesa invita a vivere questo mese aperti di più a tutto il mondo.

1. - Pensare alle Missioni

Ottobre mese missionario: un mese di ricarica missionaria nelle idee e nei fatti perchè ogni battezzato si senta in debito e faccia la sua parte con quanti non hanno ancora conosciuto o accolto Gesù come salvatore:

pregando di più perchè "venga il regno" di Dio che è "regno di giustizia (di salvezza) pace e gioia nello Spirito santo" (Rm. 14, 17)

soffrendo e offrendo per questo regno e per quanti vi lavorano in prima linea le nostre sofferenze quotidiane: nessuno ne è privo;

donando qualcosa perchè la carità per i bisogni di ogni giorno deve accompagnare l'annuncio della verità che salva.

2. - Pregare con il Rosario

e chiedere alla Madonna, madre della Chiesa, che ci ottenga il dono dello Spirito santo che "rinnova la faccia della terra" e apostoli stupendi per il mondo intero.

COL PRIMO DI OTTOBRE la Messa feriale e quella festiva del sabato sera sarà nella chiesa del Suffragio:

ore 17.30 - S. Rosario

ore 18 S. Messa

La S. Messa del mattino non ci sarà tutti i giorni.



OFFERTA

Nel decimo anniversario della morte (5.8.1980) di Lorenzo Isabella la moglie Primetta ha offerto lire 200.000 per la missione di suor Fernanda.